

dati, consegna della documentazione, ecc.. Sebbene la procedura Check Image Truncation (CIT) è divenuta operativa dal 29 gennaio 2018 ed il completamento della migrazione a tale nuova procedura è avvenuta a luglio 2018.

- Direttiva (UE) 2015/2366 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno (c.d. PSD 2) e Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 218 (G.U. n.10 del 13/01/2018) che ha recepito nell'Ordinamento italiano della predetta Direttiva. Tale normativa, unitamente agli ulteriori provvedimenti legislativi europeo sui servizi di pagamento (tra cui il Regolamento UE n. 2015/751 relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta, c.d. IFR), ha definito una nuova cornice regolamentare per la materia, mirando principalmente alla promozione dello sviluppo di un mercato interno dei pagamenti al dettaglio efficiente, sicuro e competitivo, rafforzando la tutela degli utenti dei servizi di pagamento, sostenendo l'innovazione e aumentando il livello di sicurezza dei servizi di pagamento elettronici. E' stato infine modificato il regime degli Istituti di pagamento e costituito un apposito registro centrale presso l'EBA.
- Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari (c.d. MiFID 2). La Direttiva introduce importanti modifiche nel mercato finanziario europeo, riprendendo gli obiettivi della direttiva originale (MIFID 1) ed amplificandone il campo di azione. La Direttiva contiene le disposizioni che disciplinano l'autorizzazione dell'attività, l'acquisizione di partecipazioni qualificate, l'esercizio della libertà di stabilimento e della libertà di prestare servizi, le condizioni di esercizio per le imprese di investimento al fine di garantire la tutela degli investitori, i poteri delle autorità di vigilanza degli Stati membri d'origine e di quelli ospitanti nonché il regime sanzionatorio. Inoltre, al fine di risolvere le carenze rilevate nel tempo relativa al funzionamento e alla trasparenza dei mercati finanziari, la Direttiva ha rafforzato la regolamentazione dei mercati degli strumenti finanziari, anche quando la negoziazione in tali mercati avviene OTC, al fine di aumentare la trasparenza, tutelare al meglio gli investitori, rafforzare la fiducia, includere i settori

non regolamentati ed assicurare che le autorità di vigilanza dispongano di poteri adeguati per svolgere i loro compiti. Infine, la Direttiva contiene specifiche disposizioni inerenti la valutazione delle conoscenze e competenze del personale che fornisce ai clienti la consulenza in materia d'investimenti, o informazioni circa gli strumenti finanziari e i servizi offerti dall'intermediario.

## La Banca Popolare Sant'Angelo

Signori Soci,

passiamo adesso all'esame degli aggregati più significativi, nonché delle attività più rilevanti che hanno contrassegnato gli andamenti dell'anno 2018 e che trovano espressione nei dati di seguito riportati e brevemente commentati:

### Il Prodotto Bancario

Nel cennato contesto, la nostra banca ha raggiunto un prodotto bancario di oltre € 2 miliardi, registrando un incremento di circa € 87,4 milioni (+4,4%).

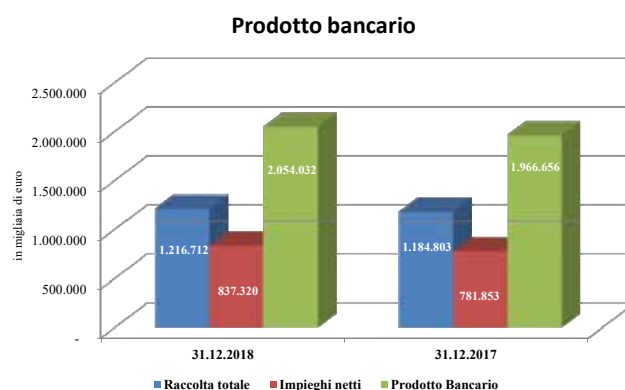
A far data dall'1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 9, che ha suddiviso le attività finanziarie in tre macro classi:

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Rientrano in tale classificazione le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle che non avendo superato l'SPPI test, necessario per la valutazione a costo ammortizzato, sono obbligatoriamente riclassificate in tale voce;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Rientrano in tale classificazione le attività finanziarie che hanno superato l'SPPI test e presentano una frequenza di negoziazione maggiore di quelle a costo ammortizzato;
- Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato. Rientrano in tale classificazione le attività finanziarie che hanno superato l'SPPI test e presentano una limitata frequenza di negoziazione. Sono tali i crediti verso la clientela e verso banche, nonché i titoli di debito riferibili a entrambe le controparti.

Ai fini comparativi, così come descritto nella Nota Integrativa – Parte Generale, il 31/12/2017 è stato riclassificato coerentemente alla classificazione del 2018.

Forme tecniche	31.12.2018	31.12.2017	"Variazione (valore)"	"Variazione (%)"
Raccolta diretta	892.263	877.349	14.914	1,70%
Raccolta indiretta	324.449	307.454	16.995	5,53%
<b>Raccolta totale</b>	<b>1.216.712</b>	<b>1.184.803</b>	31.909	2,69%
<b>Impieghi netti</b>	<b>837.320</b>	<b>781.853</b>	55.467	7,09%
<b>PRODOTTO BANCARIO</b>	<b>2.054.032</b>	<b>1.966.656</b>	87.376	4,44%

dati in €/000



## Gli Impieghi

La banca ha continuato nell'attività di erogazione del credito a sostegno dell'economia del territorio di riferimento. Gli impieghi netti, infatti, hanno registrato una crescita pari a circa € 55,5 milioni, +7,1%, attestandosi a € 837,3 milioni.

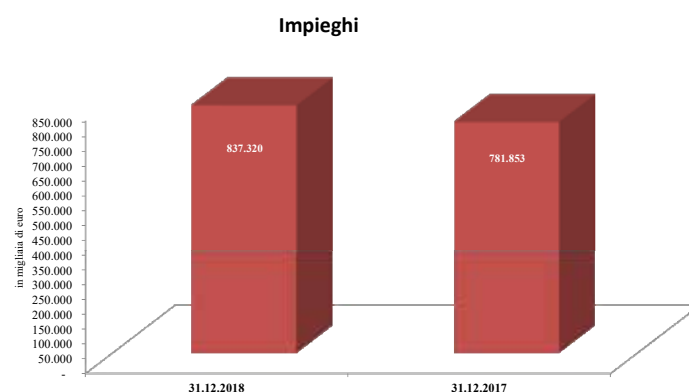
All'interno degli impieghi lordi, positiva la dinamica dei mutui chirografari che crescono di € 18,2 milioni, +14,4%, e dei mutui ipotecari, in incremento di circa € 10 milioni, +2,6%. I due aggregati esprimono il 59% degli impieghi lordi. In calo, invece, del 4,0% gli utilizzi in conto corrente.

I titoli di debito, pari a € 177,5 milioni, sono costituiti da titoli di stato.

Al netto della componente dei titoli di debito, il rapporto impieghi lordi su raccolta diretta si è attestato a 80,3%.

Impieghi	31.12.2018	31.12.2017	"Variazione (valore)"	"Variazione (%)"
Conti correnti attivi	109.186	113.777	(4.591)	(4,04%)
Mutui ipotecari	382.295	372.620	9.675	2,60%
Sovvenzioni fiduciarie	145.015	126.800	18.215	14,37%
Esteri	6.637	3.355	3.282	97,82%
Portafoglio effetti	1.622	1.918	(296)	(15,43%)
Sofferenze	66.748	151.253	(84.505)	(55,87%)
Titoli di debito	177.517	102.142	75.375	73,79%
Altri crediti	4.665	4.367	298	6,82%
<b>Totale impieghi lordi</b>	<b>893.685</b>	<b>876.232</b>	<b>17.453</b>	<b>1,99%</b>
<b>Rettifiche di valore dei crediti</b>	<b>(54.683)</b>	<b>(94.379)</b>	<b>(39.696)</b>	<b>(42,06%)</b>
<b>Rettifiche di valore dei titoli</b>	<b>(1.682)</b>			
<b>Totale impieghi netti</b>	<b>837.320</b>	<b>781.853</b>	<b>55.467</b>	<b>7,09%</b>

dati in €/000



Nel corso del 2018 la Banca, unitamente a un pool di banche popolari, ha perfezionato un'operazione di cessione con GACS di un portafoglio di crediti classificati a sofferenza per € 72,1 milioni. Ha, inoltre, proceduto ad un'ulteriore cessione pro soluto ad una primaria società di recupero crediti di un portafoglio pari a € 13,1 milioni di crediti a sofferenza.

Al 31 dicembre 2018, quindi, i crediti deteriorati lordi scendono a € 112,1 milioni, a presidio dei quali sussistono rettifiche di valore complessive per € 48,3 milioni. Complessivamente il coverage sui crediti anomali, al lordo degli interessi di mora, si attesta così al 43,06% ed al 39% al netto di questi; il livello di copertura delle sofferenze, in particolare, raggiunge il 54,06%, al lordo degli interessi di mora ed al 48,9% al netto di questi.

Al netto della componente dei titoli di debito, l'NPL ratio lordo si attesta a 15,65%, rispetto al 27,06% di fine 2017; l'NPL ratio netto, invece, risulta pari a 9,65%, contro il 17,82% del 2017.

	31/12/2018			31/12/2017		
	Valore lordo	Fondo valutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo valutazione	Valore netto
Sofferenze	66.748	36.082	30.666	151.253	76.661	74.592
Inadempienze probabili	38.395	11.376	27.019	47.109	10.955	36.154
Scaduti	6.944	812	6.133	11.130	785	10.345
<b>sub-totale deteriorati</b>	<b>112.087</b>	<b>48.269</b>	<b>63.818</b>	<b>209.492</b>	<b>88.400</b>	<b>121.092</b>
Bonis	604.080	6.414	597.666	564.598	5.979	558.619
<i>Totale crediti verso clientela</i>	<i>716.167</i>	<i>54.683</i>	<i>661.484</i>	<i>774.090</i>	<i>94.379</i>	<i>679.711</i>

dati in €/000

### La Raccolta diretta

La raccolta diretta, pari a € 892,3 milioni, ha registrato una crescita più che apprezzabile pari a € 14,9 milioni, +1,70%. Un risultato significativo che coniuga gli sforzi profusi al fine di coniugare l'esigenza di contenere il costo del funding e al contempo rispondere alle aspettative della clientela.

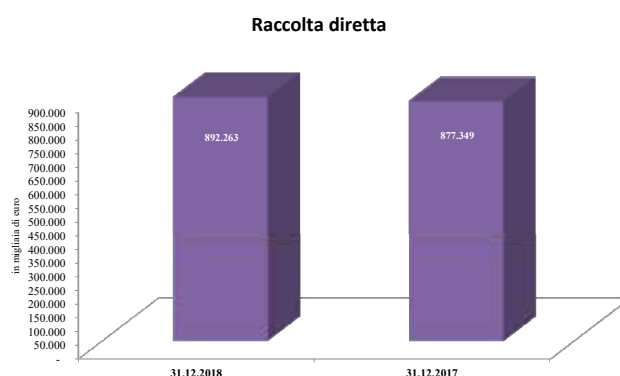
Anche nel 2018 la clientela ha privilegiato mantenere il proprio patrimonio su forme a vista (conti correnti e depositi a risparmio), che quotano il 58,8% del totale raccolta diretta, o su soluzioni con scadenza di breve periodo (time deposit). Come per tutto il Sistema, è continuata la discesa della componente obbligazionaria (-40,9%).

Quanto alle singole componenti, i conti correnti sono cresciuti di € 44,1 milioni, +10,3%, attestandosi a € 471 milioni. I conti vincolati (time deposit) sono aumentati di € 40 milioni, +22,2%, raggiungendo il 24,7% del totale raccolta.

In contrazione di € 24,8 milioni, -55,6%, i pronti contro termine per effetto della dismissione di posizioni istituzionali; assai più contenuta la flessione dei depositi a risparmio e dei certificati di deposito che sono scesi rispettivamente di € 2 e 6,7 milioni.

Forme tecniche	31.12.2018	31.12.2017	"Variazione (valore)"	"Variazione (%)"
Depositi a risparmio	53.482	55.524	(2.042)	(3,68%)
Conti correnti	471.005	426.943	44.062	10,32%
Time deposit	220.421	180.389	40.032	22,19%
Certificati di deposito	76.001	82.657	(6.656)	(8,05%)
Pronti contro termine	19.733	44.483	(24.750)	(55,64%)
Obbligazioni emesse	51.621	87.353	(35.732)	(40,91%)
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>892.263</b>	<b>877.349</b>	<b>14.914</b>	<b>1,70%</b>

dati in €/000



## La Raccolta indiretta

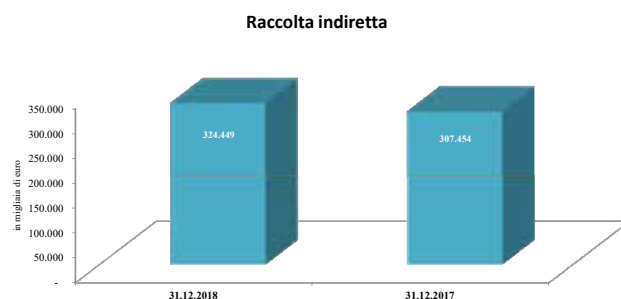
La raccolta indiretta si è attestata a € 324,4 milioni, registrando una crescita pari a € 17 milioni, +5,5%, nonostante il negativo andamento dei mercati finanziari.

Allo sviluppo del comparto hanno contribuito il perdurare di tassi su livelli minimi e il crescente bisogno della clientela di un approccio attivo e professionale nell'ambito degli investimenti finanziari.

A fine 2018 il risparmio gestito mostra un saldo di € 262,6 milioni, in incremento di quasi € 15 milioni rispetto al 31/12/2017, +6,0%. Al suo interno, si registra una considerevole crescita della componente assicurativo-finanziaria, che è cresciuta di € 14,7 milioni, +9,8%.

Raccolta indiretta	31.12.2018	31.12.2017	"Variazione (valore)"	"Variazione (%)"
Fondi	98.101	98.007	94	0,10%
Prodotti Assicurativi	164.548	149.826	14.722	9,83%
<b>Risparmio gestito</b>	<b>262.649</b>	<b>247.833</b>	<b>14.816</b>	<b>5,98%</b>
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>61.800</b>	<b>59.621</b>	<b>2.179</b>	<b>3,65%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>324.449</b>	<b>307.454</b>	<b>16.995</b>	<b>5,53%</b>

*dati in €/000*



## Il Patrimonio Netto e i Fondi Propri

Il Patrimonio Netto della Banca, a fine esercizio 2018, si attesta ad € 75,4 milioni.

In dettaglio, le voci capitale e riserve sono state caratterizzate dalle seguenti variazioni:

- la riserva straordinaria si è decrementata per la copertura della perdita rilevata nel corso dell'esercizio precedente, per € 9,5 milioni;
- il capitale sociale è stato interessato da un decremento di € 27 mila, a seguito dell'esclusione di alcuni soci;
- la riserva di sovrapprezzo azioni, a seguito di quanto sopra esposto è stata, conseguentemente, interessata da un incremento netto di € 191 mila;
- le riserve di utili, a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9 e della sua prima applicazione (FTA), sono state interessate da una riserva utili/perdite a nuovo derivante dall'adeguamento delle masse di impieghi e raccolta all'1.1.2018 alle nuove regole contabili, per un decremento netto di € 20,3 milioni;
- la riserva delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in ragione della movimentazione subita dal portafoglio in oggetto nel corso del 2018 ed a seguito della valutazione di quelli in giacenza a fine 2018, e dell'adeguamento sia in termini di classificazione che di valutazione rispetto al nuovo principio contabile IFRS9, ha registrato, complessivamente, una variazione negativa di € 973 mila;
- le riserve degli utili e perdite attuariali, relative al TFR, fanno registrare, complessivamente, una variazione positiva di € 111 mila.

Al 31 dicembre 2018, la Banca detiene in portafoglio n. 2.795 azioni di propria emissione, per l'importo complessivo di € 94 mila.

Di seguito si indicano gli indicatori prudenziali da rispettare al 31.12.2018:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1) pari al 7,725%, vincolante, ai sensi dell'art. 53 bis del TUB, nella misura del 5,80%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,725%, vincolante, ai sensi dell'art. 53 bis del TUB, nella misura del 7,80%;
- coefficiente di capitale totale (Totale Capital ratio)

pari al 12,325%, vincolante, ai sensi dell'art. 53 bis del TUB, nella misura del 10,40%. L'indicatore, comprensivo della Capitale Guidance è stato fissato al 12,40%

Al 31 dicembre 2018, gli indicatori patrimoniali, il CET1 Capital ratio, il Tier 1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio, si attestano rispettivamente al 14,50%, per i primi due, ed al 15,63% per il TCR.

L'avvio del procedimento della Banca d'Italia, in merito alla decisione sul capitale, prevede i seguenti indicatori prudenziali a decorrere dal 2019:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1) pari al 8,70%, vincolante, ai sensi dell'art. 53 bis del TUB, nella misura del 6,20%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 10,85%, vincolante, ai sensi dell'art. 53 bis del TUB, nella misura del 8,35%;
- coefficiente di capitale totale (Totale Capital ratio) pari al 13,60%, vincolante, ai sensi dell'art. 53 bis del TUB, nella misura del 11,10%.

## Il Conto Economico

Di seguito vengono riportati i dati economici al 31 dicembre 2018, raffrontati con quelli dello stesso periodo del precedente esercizio.

Voci	31.12.2018	31.12.2017	"Variazione (valore)"	"Variazione (%)"
Margine di interesse	23.534	24.332	(797)	(3,28%)
Commissioni nette	11.163	10.445	718	6,88%
Dividendi e proventi simili	18	7	10	139,61%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	38	11	27	255,22%
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto:	(518)	2.083	(2.601)	(124,86%)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>34.235</b>	<b>36.878</b>	<b>(2.643)</b>	<b>(7,17%)</b>
Rettifiche/riprese di valore nette	(16.051)	(18.872)	(2.821)	(14,95%)
Costi operativi	(21.680)	(24.343)	(2.663)	(10,94%)
Rettifiche di valore dell'Avviamento		(6.985)	(6.985)	100,00%
Utili (Perdita) da cessione di investimenti	108		108	
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(3.388)</b>	<b>(13.322)</b>	<b>(9.934)</b>	<b>(74,57%)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	1.499	3.829	(2.330)	(60,84%)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.889)</b>	<b>(9.493)</b>	<b>(7.604)</b>	<b>(80,10%)</b>

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, ed il conseguente aggiornamento della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia "Bilancio bancario", nell'ambito del margine di interesse, sono stati riclassificati tra gli interessi attivi a clientela gli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie impaired sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo, che fino al 31/12/2017 erano classificati nella voce 130 del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette".

Ai fini comparativi, così come descritto nella Nota Integrativa – Parte Generale, il 31/12/2017 è stato quindi riclassificato coerentemente alla classificazione del 2018.

L'analisi di dettaglio dei risultati economici conseguiti nel 2018 evidenzia un netto miglioramento dei ricavi derivanti dall'attività core e significativi risultati sul fronte del contenimento dei costi operativi. Il risultato netto 2018 è stato condizionato dall'elevato livello delle rettifiche su crediti, determinato in particolare dalla necessità di adeguare i fondi alla nuova policy sul credito adottata in corso d'anno.

Il Margine Operativo Lordo (calcolato come sommatoria di margine interesse, commissioni nette, spese amministrative e altri oneri/proventi di gestione) risulta positivo e in crescita del 16,4% (+€ 2,1 milioni).

Più in dettaglio, il margine di interesse risulta in lieve calo, -3,3%, passando da € 24,3 a € 23,5 milioni, principalmente per la contrazione degli interessi attivi, che mostrano una riduzione di circa € 1,6 milioni, per effetto del perdurare dei tassi di mercato su livelli negativi.



Le commissioni nette risultano in crescita del 6,9%, sostenute in particolare dallo sviluppo del risparmio gestito e dal collocamento di prestiti di terzi e delle cessioni del quinto.

Nell'ambito delle spese amministrative, il costo del personale, risulta in decremento di € 1,66 milioni (-9,80%), per effetto della riduzione dell'organico di 12 risorse e del contenimento di alcune voci di spesa. Anche le spese amministrative evidenziano un miglioramento, registrando una contrazione del 6% (-€ 0,6 milioni).

Nell'ambito delle altre spese amministrative sono stati contabilizzati oneri legati alla contribuzione ai Fondi di Risoluzione per € 0,7 milioni.

I risultati conseguiti portano ad un miglioramento del Cost/Income, che passa da 66,0% del 2017 a 63,3% del 2018.

### La struttura organizzativa

Al fine di conferire unitarietà alla conduzione aziendale, è stata istituita la figura dell'Amministratore Delegato in sostituzione del Direttore Generale e, contestualmente, è stato eliminato il Comitato Esecutivo, la cui permanenza, ai sensi delle vigenti disposizioni di Vigilanza, non si giustificerebbe in base alle dimensioni e alla complessità operativa della Banca. Ciò ha comportato rilevanti modifiche ed aggiornamenti a vari regolamenti interni.

Nel corso del 2018 la struttura organizzativa della Banca è stata fortemente impegnata con particolare riferimento alle seguenti macro-aree:

- Avvio nuovi prodotti/servizi
- Presidio dei Rischi
- Adeguamenti normativi
- Efficienza operativa

Si espongono sinteticamente i principali temi trattati:

#### Avvio nuovi prodotti/servizi

È stato fornito alla Clientela che svolge attività commerciale il servizio di Cash Retail, che gestisce l'utilizzo di cassafortine presso gli esercenti per il deposito in sicurezza del contante introitato; i flussi contabili del contante versato nei dispositivi consentono l'accredito in giornata sul conto corrente dell'esercente. Il servizio offerto, che comprende il ritiro e la contazione

delle banconote, contribuisce a liberare risorse dal front office per indirizzarle verso attività di consulenza.

A partire dal mese di Ottobre è stato reso operativo un dispositivo Teller Cash Retail (TCR) all'interno della filiale di Gela<sup>1</sup>, che consente alla clientela di gestire in autonomia e con maggiore rapidità le principali operazioni di cassa, regolate su conto corrente: Prelevamenti contante, Versamenti contante ed assegni, disposizioni di bonifico, pagamenti F24, bollettini postali e MAV, ricariche telefoniche, nonché cambio tagli.

#### Efficienza operativa

Nel mese di Gennaio 2018 si è proceduto a trasferire i rapporti della clientela di tre filiali presenti nella piazza di Palermo su altre filiali della città; tale modifica della rete ha avuto il fine di razionalizzare la presenza della Banca nel territorio con significative economie legate alla chiusura di tali sportelli.

Nel corso dell'anno sono stati concordati con alcuni dei principali Outsourcer (CSE, Caricese, Sikelia) aggiornamenti contrattuali, aventi come obiettivo il miglioramento dei servizi ricevuti ed una riduzione dei costi.

#### Presidio dei rischi

È stata implementata la procedura "Scrivania dei Controlli", la quale consente di automatizzare e tracciare tutti i controlli giornalieri o periodici a carico dei Titolari delle Filiali della Banca. In particolare, sono state inserite nuove istanze di controllo, con un maggior presidio sui crediti insoluti e sulle attività legate alla normativa Antiriciclaggio.

È stato creato un Ufficio Anagrafe accentrato in seno all'U.S. Organizzazione e Sistemi, con il compito di migliorare la qualità del dato negli archivi di Anagrafe Generale; tali dati rappresentano, infatti, il cuore del sistema informativo, a cui attingono quasi tutte le altre procedure e sottosistemi.

#### Adeguamenti normativi

Molto importante è stato l'impegno profuso nel rendere conformi alla normativa ed efficaci tutti i processi relativi alla prestazione dei servizi di investimento, disciplinati dalla Direttiva MIFID II, e dei prodotti assicurativi finanziari, disciplinati dalla successiva Direttiva IDD.

È stata avviata la nuova procedura assegni Check Image

Truncation, che ha richiesto una notevole attività di verifiche, controlli, gestione dei processi, organizzazione e logistica relative agli assegni negoziati e tratti.

Dal mese di Giugno 2018 la Banca è stata ammessa alla negoziazione del nostro titolo azionario nel Mercato regolamentato HI-MTF, tramite il quale è possibile l'inserimento Ordini di acquisto e vendita.

### L'attività commerciale

Nel corso del 2018 l'Area Mercato è stata particolarmente impegnata sia sul fronte dell'adeguamento dell'assetto organizzativo e di processo, sia su quello del rilancio dell'operatività commerciale.

In primo luogo, si è proceduto a dotare l'Area di un formalizzato e schematico modello operativo che prevede:

- predeterminate fasi tramite le quali si dispiega l'attività commerciale:
  - △ partecipazione al processo di definizione del budget;
  - △ pianificazione commerciale operativa;
  - △ definizione delle modalità di azione per il raggiungimento dei budget assegnati;
  - △ controllo della produzione commerciale.
- predeterminate modalità tramite le quali svolgere l'attività commerciale:
  - △ liste di sviluppo commerciale;
  - △ appuntamenti giornalieri su liste CRM e sviluppo "one-to-one" fuori lista;
  - △ pianificazione degli appuntamenti minimi settimanali per tipo prodotto.
- predeterminati momenti di confronto e controllo:
  - △ riunioni periodiche tra coordinatori e filiali, Product Manager e Coordinatori;
  - △ confronti "one-to-one" tra Area Mercato (Product Manager/Coordinatori) e Titolari di Filiale.
  - △ riunioni periodiche tra componenti dell'Area Mercato e dell'Alta Direzione, con coinvolgimento - a determinate cadenze - anche della Rete.

Tale insieme di attività è funzionale a dotare la banca di un modello di azione commerciale organico e

strutturato.

Parallelamente all'adozione del nuovo modello operativo, si è proceduto con un nuovo "modello di servizio" per la clientela, più vicino a quanto praticato dai competitor e comunque coerente con l'assetto della banca.

A tal riguardo, si è progressivamente proceduto a perseguire un modello che conferma il ruolo centrale delle filiali "fisiche", e che fornisce alle stesse un supporto specialistico tramite "professional" di Rete e di Direzione su tutti i prodotti e servizi diversi. Sono state, infatti, adeguatamente formate le figure specialiste, con competenza "trasversale" su più filiali, in tutti i comparti di business rilevanti per la Banca.

È previsto, in concreto, l'impiego delle seguenti forze lavoro "specialistiche" a supporto delle filiali:

- Imprese: gestori dedicati a tutti i clienti non consumatori con fatturato superiore a € 1 milione, anche a livello di gruppo economico;
- Risparmio Gestito: sul comparto sono presenti gestori dedicati al segmento "Private" e "Affluent" che agiscono in modo "trasversale" a supporto delle filiali; dette risorse, oltre a curare i portafogli/ investimenti dei clienti "top", effettuano consulenza e supporto alla rete territoriale anche su posizioni di clientela affluente;
- Assicurativo: diversi specialisti che effettuano sviluppo prevalentemente nel comparto danni per la filiale di assegnazione, con possibilità di sviluppo/ supporto periodico su filiali limitrofe;
- Cessione del Quinto e Prestiti di Terzi: sono presenti Specialisti a supporto trasversale della rete territoriale, con possibilità di affiancamento periodico in filiale anche a scopo di consulenza sul cliente.

L'Area Mercato ha altresì proceduto a una rivisitazione del catalogo prodotti e servizi a disposizione della Banca, nell'ottica di poter presentare alla clientela un "panel" completo di offerta, in linea con le "best practices" dei competitor.

In tale senso, si è proceduto - oltre che alla realizzazione di nuovi prodotti "Banca" - anche a rivisitare profondamente gli accordi di partnership e di distribuzioni con altre società.

Infatti, nel corso del 2018:

- sul fronte dell'offerta alle "imprese" si è proceduto a:

- Δ stipulare un accordo con Banca IFIS per il factoring;
- Δ stipulare un accordo con Banca Sistema per il factoring di crediti verso P.A.;
- Δ stipulare, a dicembre scorso, un accordo con Banca UBAE per l'offerta di servizi sull'estero alla clientela corporate;
- Δ approfondire l'ipotesi di collaborazione con operatori del settore "fintech" a supporto delle imprese;
- Δ approfondire l'ipotesi di collaborazione e/o compartecipazione con fondi di "private debt" attivi su imprese;
- Δ formalizzare diverse offerte per il servizio "cash retail": progetto attivato nel secondo semestre del 2018 con diverse installazioni già realizzate e ulteriori ordini acquisiti, già per il primo trimestre del 2019;
- Δ aderire alla misura "Resto al Sud" in qualità di banca gestore;
- Δ aderire alla convenzione con il FEI per il microcredito;
- con riguardo al comparto dell' "asset management", si è proceduto a stipulare, a dicembre scorso, un nuovo accordo con Azimut per collocamento di fondi comuni.
- con riferimento al comparto "assicurativo", si è provveduto a:
  - Δ stipulare un accordo con Helvetia per la distribuzione di prodotti vita, già disponibili per il collocamento, e danni;
  - Δ siglare un accordo di segnalazione a favore dell'Agenzia Generale di Palermo di Italiana Assicurazioni s.p.a, gruppo Reale Mutua, al fine di offrire un'assistenza assicurativa completa per la nostra clientela ed indirizzare su tale controparte le posizioni che richiedono prodotti/garanzie non presenti nel nostro catalogo.
- con riguardo ai "prestiti di terzi", si è proceduto a:
  - Δ stipulare con Agos un accordo per la distribuzione di prodotti di finanziamento per privati: è stato iniziato il collocamento a maggio 2018 e risultano erogati al 31/12/18 oltre 250 prestiti per circa € 3,7 milioni;

- Δ rivitalizzare l'accordo con IBL, inserendo anche il prodotto di "Mini Cqs" .

Inoltre, la Banca ha aderito al Consorzio "Medichain", la "Blockchain del Mediterraneo" sviluppata da InformAmuse, una Blockchain Company nata come spin-off accademico dell'Università degli Studi di Palermo. Dal 2016 è una PMI innovativa in costante evoluzione, certificata secondo la norma ISO 9001:2015 per i sistemi di qualità. Tale adesione consentirà alla ns. Banca di agevolare lo sviluppo di innovative forme di assistenza informativa e dispositiva tramite i canali digitali - già oggi in studio di fattibilità - in favore di pubbliche amministrazioni, enti istituzionali e soggetti privati.

La necessità di accompagnare lo sviluppo operativo e commerciale con la presenza di adeguati presidi sui rischi è da sempre percepita come uno dei principali fattori che concorre a preservare il valore della nostra Banca e la sua capacità di operare profittevolmente.

In tale ambito, l'Area Mercato non ha mancato di dare il proprio fattivo contributo.

In particolare:

- con riguardo al rischio creditizio, è stato sviluppato all'interno dell'Area un primo modello di "pricing risk adjusted", ancora in fase di test, che - in questa prima fase - è stato utilizzato per orientare le scelte di pricing su singole posizioni, nonché per monitorare mensilmente e massivamente che le erogazioni di finanziamenti effettuate avessero un pricing correlato al rating dei clienti
- con riguardo agli altri rischi che possono generarsi in Area Mercato (evidentemente quelli "operativi" e di "conformità"), risorse della stessa sono state intensamente utilizzate, insieme alle altre funzioni aziendali, nell'ambito dei progetti volti ad assicurare che l'attività della banca fosse sin da subito "compliant" con la disciplina prevista dalla cd "Mifid" e dalla cd "Idd", entrate in vigore nel corso del 2018.

Nel corso del 2018 rilevante è stato anche l'impegno per rafforzare la visibilità della Banca sul territorio. Tale sforzo, oltre a varie iniziative pubblicitarie e promozionali, si è concretizzato - tra l'altro - nelle seguenti attività (si citano a seguire le principali iniziative):

- accordo di partnership con Telimar: tale accordo ha portato alla realizzazione di diversi eventi che hanno dato visibilità alla BPSA nei confronti dei soci e dei

clienti;

- evento con Arca Sgr: la realizzazione di tale evento presso la prestigiosa Villa Zito di Palermo ha visto la presenza di un folto pubblico che ha partecipato all'interessante discussione in tema di Pir;
- evento con Fidelity: anche in questo caso, numerosa è stata la partecipazione di clienti attuali e potenziali su tematiche attinenti all'investimento in Fondi Comuni;
- convegno "I Want You" di SICINDUSTRIA: la Banca ha partecipato proattivamente a tale evento, in qualità di unica banca, al quale hanno aderito oltre 400 giovani imprenditori siciliani, nella cornice di Villa Igea a Palermo;
- evento "Reunion Team Netith 2018": Bpsa ha preso parte attivamente a tale evento, nel corso del quale è stato anche tratteggiato l'avvio di un incubatore impresa a Catania;
- presentazione del libro sul Presidente Nicolò Curella: tale evento ha visto la partecipazione dei nostri azionisti in entrambi i luoghi di presentazione, ovvero sia su Palermo che su Licata;
- partecipazione attiva ad eventi culturali (ad es. presentazione del libro di Vittorio Sgarbi "Il Novecento, inaugurazione della Mostra "Unfold" a Catania, la presentazione del libro "Pecunia non olet", il festival cinematografico "Efebo d'oro", etc...).

Sul fronte dei risultati conseguiti con l'attività commerciale, si ritiene che il 2018 abbia complessivamente rappresentato un anno soddisfacente per la Banca, atteso che si registrano diffusi risultati positivi in termini di "item commerciali", di volumi e di incrementi commissionali, nonostante si sia operato in contesti di significativa riduzione dei costi. In particolare, andamenti crescenti si registrano nel comparto dei conti correnti, con circa 3.500 nuove aperture, delle carte di credito (+ 4,8%) e dei POS (+ 12,9%).

Nonostante l'attività abbia avuto inizio nella seconda metà dell'anno, buoni risultati si sono registrati anche nel comparto delle cessioni del quinto, grazie ad un accordo commerciale con IBL Banca e dei prestiti personali, grazie ad un accordo commerciale con AGOS.

## Il Sistema dei Controlli Interni

### *La funzione Internal Auditing*

L'attività di Auditing è stata svolta dalla Funzione di Revisione Interna in coerenza con il piano audit varato dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, sono state effettuate n. 16 verifiche di audit presso le Filiali, n. 15 verifiche sui Processi aziendali e n. 1 verifica sulle Funzioni Operative Importanti Esternalizzate. Le verifiche in loco presso le filiali hanno garantito, come negli anni passati, il presidio del rischio sui seguenti processi operativi: Credito, Antiriciclaggio, Servizi Bancari Tipici ed Accessori, Finanza, Incassi e Pagamenti, ecc.

Nel 2018 la Funzione di Revisione Interna ha continuato l'attività di sviluppo e affinamento delle proprie metodologie di audit. Si elencano di seguito i principali interventi:

- l'aggiornamento/affinamento dell'attività di ricognizione della rischiosità connessa ai processi aziendali e alle unità organizzative;
- l'affinamento degli indicatori di rischio filiale e dei controlli a distanza in carico alla Funzione, con conseguente aggiornamento degli specifici allegati del Regolamento della Funzione;
- l'affinamento delle istanze di controllo contemplate all'interno dell'applicativo "Scrivania dei Controlli", strumento a supporto dell'esecuzione dei principali controlli di linea di competenza dei Titolari, e la creazione ed attivazione di apposite istanze di controllo a supporto di taluni principali controlli di linea in carico all'area crediti;
- il perfezionamento delle attività di pre-audit, razionalizzando le analisi propedeutiche all'effettuazione delle verifiche in loco mediante l'affinamento delle estrazioni finalizzate ad intercettare, già a distanza, i fenomeni generatori di potenziali rischi;
- l'aggiornamento dell'accordo di servizio tra la funzione di Revisione Interna e la Funzione Antiriciclaggio, al fine di garantire un maggiore coordinamento delle attività di competenza;
- la continuazione della job rotation delle risorse della Revisione Interna tra le altre Funzioni di controllo. In particolare, una risorsa della Funzione di Revisione Interna è stata assegnata all'U.S. Compliance per

lo svolgimento dell'operatività necessaria ad ottemperare ai dettami della normativa sul Market Abuse.

Anche nel corso del 2018, la Funzione ha proseguito l'attività di valutazione della cultura del rischio presso le dipendenze, nell'ambito delle verifiche effettuate durante l'esercizio, anche sulla base degli specifici indicatori sviluppati dalla Funzione in coerenza con le indicazioni fornite dal Financial Stability Board in materia.

### *La funzione Compliance*

Durante l'esercizio 2018, la Funzione di Compliance ha monitorato l'esposizione al rischio di non conformità a cui è esposta la Banca ed ha seguito, come in passato, gli aggiornamenti normativi emanati nel corso dell'anno, fornendo il supporto necessario per le successive modifiche delle procedure e delle normative interne.

In tal senso, la predetta Funzione ha principalmente sviluppato le verifiche di conformità attinenti ai seguenti ambiti:

- procedure aziendali predisposte dalla Banca a presidio degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, nonché della conformità alla regolamentazione applicabile a valere su tutti i progetti innovativi, nuovi prodotti/servizi e partnership che la Banca ha attivato nel corso del 2018. Contestualmente alla verifica della conformità normativa, si è provveduto all'inserimento delle normative che interessano l'attività della Banca all'interno del software "VP Compliance", destinato alla gestione in modo efficiente e strutturato del rischio di Compliance.
- "MiFid II" per l'implementazione delle procedure operative sui servizi di investimento e l'aggiornamento della normativa interna, a seguito dell'applicazione della Direttiva (UE) 65/2014 e dei relativi regolamenti delegati.
- "Business Continuity" per l'aggiornamento ed il perfezionamento del "Piano di continuità operativa" mediante appositi capitoli relativi agli scenari di crisi previsti dalla normativa di riferimento, e la realizzazione del documento sull'analisi di impatto (BIA-Business Impact Analysis). Tale attività progettuale ha previsto anche la predisposizione di singole procedure di gestione dello stato di emergenza e di ripristino per ciascun processo.

- "Market Abuse" per adempiere a quanto previsto dalla normativa in materia di abusi di mercato, in seguito all'ingresso sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF per la compravendita di azioni BPSA.
- "IDD" per l'attivazione delle procedure e l'aggiornamento della normativa interna in materia di distribuzione assicurativa, a seguito dell'applicazione della Direttiva (UE) 97/2016.
- prestazione della consulenza nell'ambito del progetto di adeguamento delle procedure in uso e della normativa interna ai sensi del nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di Privacy. La Banca ha ridefinito le modalità e le misure minime da adottare per la gestione dei dati personali raccolti e trattati nella sua operatività corrente e ha istituito la nuova figura del Responsabile della protezione dei dati c.d. DPO, che ha i compiti di sorvegliare l'osservanza delle disposizioni sulla privacy, fornire consulenza e fungere da punto di contatto con il Garante e gli interessati.
- prestazione della consulenza sull'avvio del "modello di organizzazione, gestione e controllo" di cui al D.Lgs. n. 231/01 che ha introdotto la responsabilità "amministrativa" delle società che traggono vantaggio da alcune predeterminate tipologie di reato commesse dai dirigenti societari e dai loro dipendenti, imponendo l'adeguamento dei propri sistemi di governance, organizzativi e di controllo, al fine di evitare le sanzioni previste e l'eventuale danno reputazionale.

Durante l'intero esercizio, l'attività di monitoraggio dell'esposizione al rischio di non conformità è stata effettuata anche mediante l'esecuzione di specifici controlli presso le filiali dell'Istituto, svolti sia direttamente dalla Funzione di Compliance, sia attraverso l'ausilio della Funzione di Internal Audit, nel rispetto dell'Accordo di servizio all'uopo predisposto.

### *La funzione Risk Management*

Le principali attività svolte dalla funzione, perseguiti anche nel corso del 2018, sono state:

- individuare, misurare, monitorare, gestire e controllare tutti i rischi legati alle attività, ai processi ed ai sistemi della Banca in conformità con la normativa di riferimento, le strategie e il profilo di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;

- verifica nel continuo il rischio effettivo assunto dalla Banca e che il patrimonio sia sufficiente a coprire i rischi assunti e assumibili in conseguenza dell'operatività svolta;
- relazioni periodiche sulla situazione della Banca in merito ai rischi e, in generale, sull'attività svolta;
- stesura del Resoconto ICAAP/ILAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), relativo alla verifica dell'adeguatezza patrimoniale e della gestione della liquidità rispetto ai rischi assunti e assumibili, da fornire annualmente a Banca d'Italia;
- stesura del documento RAF, proponendo gli indicatori di monitoraggio ed i relativi livelli di alert e soglia, verificandone nel tempo il rispetto; la definizione del RAF rappresenta il quadro di riferimento per la determinazione della propensione e della tolleranza al rischio che la Banca è disposta ad accettare, al fine di raggiungere i propri obiettivi di crescita definiti nel piano strategico;
- analisi dei rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'eventuale ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- pareri preventivi sulle eventuali operazioni di maggiore rilievo.

La funzione ha posto la propria attenzione, confermandoli anche per il 2018, sui rischi definiti rilevanti, per i quali la Banca risulta naturalmente esposta in conseguenza della sua operatività ordinaria; in particolare, tali rischi sono:

- credito e controparte
- operativo
- concentrazione
- liquidità
- tasso di interesse sul portafoglio bancario
- residuo
- strategico
- reputazionale
- cartolarizzazione

Specifiche policy interne, emanate dal Consiglio di Amministrazione, definiscono i criteri di misurazione o valutazione dei suddetti rischi, illustrano le modalità di presidio, svolte attraverso tecniche di prevenzione, controllo e mitigazione, e ne descrivono la struttura organizzativa interna deputata alla gestione, con

l'indicazione dei ruoli, delle responsabilità e dei compiti specifici di ciascun organo e ciascuna funzione coinvolti. I rischi sono gestiti nel duplice aspetto regolamentare e gestionale.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è disciplinato dalla normativa in vigore, quale in particolare il regolamento europeo 575 (detto CRR) e la circolare 285 di Banca d'Italia.

Dal punto di vista gestionale, invece, le attività della funzione U.S. Risk Management hanno riguardato principalmente il monitoraggio e la gestione dei rischi rilevanti, attraverso la produzione di specifica documentazione. Scopo principale del monitoraggio è quello di evidenziare tempestivamente l'emergere di possibili criticità per proporre le iniziative più opportune da intraprendere.

#### *La funzione Antiriciclaggio*

Le disposizioni in materia di antiriciclaggio sono dirette alla protezione dell'integrità dell'apparato bancario e finanziario, alla salvaguardia del sistema dal rischio di essere, anche inconsapevolmente, strumentalizzato per il compimento di attività illecite, rappresentando invece una barriera contro la penetrazione criminale nell'economia legale.

Le banche adottano idonei e appropriati sistemi e procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela, di segnalazione delle operazioni sospette, di conservazione dei documenti, di controllo interno, di valutazione e di gestione del rischio, di garanzia dell'osservanza delle disposizioni pertinenti e di comunicazione, al fine di prevenire ed impedire il compimento di operazioni di riciclaggio, o di finanziamento del terrorismo.

Le disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, dispongono che l'azione di prevenzione e contrasto del riciclaggio si espliciti attraverso presidi volti a garantire la piena conoscenza del cliente, la tracciabilità delle transazioni finanziarie e l'individuazione delle operazioni sospette.

La Funzione Antiriciclaggio verifica nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo



di prevenire e contrastare la violazione sia della normativa esterna sia della normativa interna in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Il Responsabile antiriciclaggio rientra nel novero dei responsabili di funzioni aziendali di controllo.

Nel corso del 2018 sono state eseguite le consuete attività connesse con le prescrizioni normative in tema di adeguata verifica della clientela (customer due diligence); di registrazione dei rapporti e delle operazioni; di segnalazione delle operazioni sospette; di comunicazioni obbligatorie e di segnalazioni di infrazioni ex art.49 D.Lgs n. 231/2007. Si è inoltre provveduto ad una profonda revisione della normativa interna in materia di antiriciclaggio, anche tenuto conto delle modifiche normative introdotte dal d.lgs. 90/2017 ed in vista dell'emanazione dei relativi provvedimenti attuativi. Infine, ritenendo indispensabile favorire la diffusione di una corretta cultura dei rischi ed in particolare del rischio di riciclaggio, oltre che della legalità e dei valori aziendali, nel corso dell'anno sono state organizzate diverse sessioni formative in aula, coinvolgendo un numero significativo di risorse della Banca.

### Le Risorse Umane

L'organico del personale dipendente, in servizio al 31 dicembre 2018, è pari a 226 risorse, così suddivise:

Ripartizione	31.12.2018	31.12.2017
Direzione Generale	101	109
Rete Commerciale	125	129
<b>Totale personale</b>	<b>226</b>	<b>238</b>

Le politiche di inserimento di nuove risorse sono state orientate alla copertura delle quote destinate alle categorie disabili di cui alla L.68/99 e alla costituzione di indispensabili unità produttive.

Le dinamiche concernenti gli organici aziendali hanno evidenziato, nel corso del 2018, una riduzione 12 risorse. Al 31 dicembre 2018 l'organico annovera 10 dipendenti part-time.

Il personale si caratterizza per una quota di laureati pari al 59,29% del totale dei dipendenti e per un'età media

ed un'anzianità media così suddivise:

Ripartizione	31.12.2018	31.12.2017
Anzianità media	16,41	15,30
Età media	46,49	45,15

### Formazione e sviluppo delle Risorse Umane

La formazione destinata al personale della Banca Popolare Sant'Angelo costituisce uno strumento fondamentale e strategico per la crescita professionale di ciascun dipendente. L'obiettivo principale è quello di creare una cultura bancaria omogenea, dinamica e costruttiva, nonché di aggiornare costantemente e tempestivamente ciascun dipendente, sulle varie tematiche necessarie a raggiungere correttamente e consapevolmente gli obiettivi e le finalità aziendali.

La formazione è stata caratterizzata dall'erogazione di corsi di tipo tecnico per un totale di 13.628,43 ore, pari a 60,3 ore pro-capite, così suddivise: 5.580,25 ore di formazione interna, 380 ore di formazione esterna, 7.399,68 ore di formazione a distanza e 268,5 ore di formazione in videoconferenza.

Fra i più rilevanti interventi formativi effettuati, si segnalano in particolare i seguenti:

- Formazione IVASS per addetti e neoaddetti;
- Normativa antiriciclaggio: le principali novità introdotte dal D. Lgs. 90/2017;
- Formazione finalizzata al possesso dei requisiti di conoscenza e competenza da parte dei dipendenti che forniscono informazioni o prestano servizi di consulenza in materia di servizi di investimento (normativa MIFID II);
- I principali rilievi emersi a seguito delle verifiche ispettive dell'U.S. Revisione Interna;
- La trasparenza bancaria;
- Direttiva IDD;
- Il credito alle imprese;
- Il monitoraggio del credito;
- Master "Talenti New";
- Master Finanza;
- La gestione della filiale;

- Orientamento al cliente e qualità del servizio;
- Formazione sicurezza sul lavoro;
- Progetto “Leonardo 2.0”.

Nel corso del 2018 è stato avviato il percorso formativo finalizzato al sistematico aggiornamento delle conoscenze e delle competenze in materia di servizi di investimento del personale abilitato, in ossequio a quanto previsto dalla normativa MIFID II e alle linee guida fornite al riguardo dall'ESMA e da CONSOB.

Sono stati, inoltre, erogati ai dipendenti corsi di formazione inerenti gli aggiornamenti normativi intervenuti, in particolare, in ambito antiriciclaggio (D.Lgs. 90/2017 di recepimento della IV Direttiva UE in materia di antiriciclaggio), distribuzione assicurativa (direttiva IDD), trasparenza bancaria e privacy.

Nel 2018 è proseguita l'attività di formazione per la valorizzazione di risorse ad alto potenziale, con l'avvio della seconda edizione del Master “Talenti New” e con il percorso formativo in ambito finanziario intrapreso con Etica SGR.

Particolare attenzione è stata posta altresì alla formazione relazionale, grazie a percorsi definiti ad hoc per le diverse figure di rete, quali il corso “La gestione della filiale” destinata ai titolari di filiale e il corso “Orientamento al cliente e qualità del servizio” indirizzato invece agli addetti front office.

Nel corso del 2018 la Banca ha inserito presso la propria struttura, mediante apposite convenzioni, 8 giovani tirocinanti, proseguendo una tradizione ormai consolidata negli anni, finalizzata all'accoglienza e alla formazione delle nuove generazioni.

### Attività mutualistica dei soci

La nostra Banca è una Popolare che nella sua storia ha avuto sempre un codice genetico ben definito, costituito da tre elementi fortemente uniti: la cooperazione, la mutualità ed il territorio.

Tutto ciò si è tradotto in una partecipazione diffusa della compagine sociale, nell'orientamento al sostegno dei Soci, nel forte legame totale e permanente con il territorio.

L'impegno è infatti, da sempre, quello di tradurre l'obiettivo del perseguimento di un interesse reciproco in esperienze concrete. In questa ottica vanno lette le tante esperienze realizzate e dirette a sostenere i diversi

soggetti - soci, clienti, imprese, famiglie, associazioni, ecc. - che vivono e operano nel territorio di riferimento della Banca.

Nel 2018 si è proposta come punto di riferimento capace di trasformare le idee ed i progetti in attività concrete.

Per il conseguimento dello scopo mutualistico la Banca, forte dell'esperienza e delle conoscenze acquisite in virtù del suo radicamento nel territorio e nella comunità, ha distribuito a 3.727 Soci nel 2018 prodotti e servizi a condizioni più favorevoli rispetto alle condizioni standard per un ammontare di € 2.033.000.

Tale mutualità si è sviluppata, sia attraverso la crescita ed il consolidamento economico, sia attraverso fondi destinati a solidarietà, formazione della cultura e valorizzazione delle tradizioni.

Attenzione è stata posta anche al sostegno ed alla produzione di attività tese a ridurre ulteriormente la distanza fra la comunità e la Banca. In particolare si ricorda l'assegnazione delle borse di studio ai figli dei Soci, suddivise tra la scuola media inferiore, scuola media superiore e diplomi di maturità, e l'offerta gratuita per il secondo anno consecutivo dell'iscrizione al Cral aziendale, consentendo la partecipazione a iniziative di condivisione e di svago, legate al mondo della cultura, dell'arte e del tempo libero, in perfetta coerenza con il mandato della Banca in ambito di interesse sociale ed assistenziale.

Per tali attività sono stati erogati circa € 420.300, che sommati alla mutualità diretta in favore dei Soci determinano un importo complessivo di € 2.453.300.

Con riferimento alle norme statutarie, si ritiene opportuno rappresentare che, nel corso dell'esercizio 2018, non sono stati ammessi nuovi Soci, mentre n. 30 sono cessati per vendita dell'intero pacchetto azionario, decesso od esclusione.

Inoltre, con deliberazione consiliare del 20 aprile 2018 ed in attuazione degli articoli 7, 10 e 12 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, per l'esercizio 2018, le modalità d'ingresso dei nuovi Soci, nel rispetto dei programmi di espansione della Banca mantenendo la relazione con la clientela come fattore propulsivo di sviluppo.

Infine, si conferma il rigoroso rispetto del limite massimo del possesso azionario di ciascun socio, che non eccede in alcun caso il limite dell' 1% del capitale.



## Fondazione Curella

Nel 1985 la Banca decise di onorare la memoria di Angelo Curella anche mediante l'istituzione di una Fondazione intitolata al suo nome.

Era un periodo in cui l'attività bancaria in Italia andava molto bene ed anche la Bpsa proseguiva, sotto la sapiente guida di Nicolò Curella, la sua marcia di sviluppo verso traguardi qualitativi e quantitativi di tutto rilievo.

L'ipotesi di costituire una Fondazione cui conferire un patrimonio iniziale e di assicurare nel medio lungo periodo le risorse annuali necessarie per la sua attività era perfettamente in linea con le prospettive di sviluppo della banca e con le politiche di ricerca e sviluppo del sistema bancario.

La scelta degli obiettivi di tale Fondazione fu quella di contribuire ad una migliore conoscenza dei principali fenomeni e sociali del tempo, con specifica attenzione ai problemi del dualismo economico Nord Sud e a quelli dell'economia regionale e alle problematiche del credito.

Tale scelta fu giustificata dal fatto che i temi e le attività appena menzionate erano al centro dell'attenzione degli studiosi e degli operatori economici e sociali ed erano ancora relativamente poco trattati e conosciuti.

Vi era quindi una buona probabilità di colmare un'importante lacuna in quei campi onorando altresì, non solo in termini formali, ma anche sostanziali un personaggio chiave della storia della banca.

Dal momento della sua costituzione fino ad epoca recente, l'attività della Fondazione è proseguita ininterrottamente. Con il passare del tempo però sono emersi due fenomeni che contrastano con quelli che furono le ragioni fondamentali che portarono a tale costituzione.

Da un lato, la crisi che ha investito tutto il sistema bancario a partire dal 2001 e che, soprattutto negli ultimi anni, ha imposto una drastica riduzione dei costi di esercizio e quindi anche la necessità di mettere in discussione i cospicui contributi annuali erogati per molti anni alla Fondazione, alla luce anche del fatto che, per tali medesime ragioni, nel frattempo quasi tutte le Banche avevano già chiuso le loro Fondazioni Bancarie.

Dall'altro lato a corroborare ulteriormente tale orientamento del sistema bancario, ha inciso in misura determinante il fatto che i temi e gli ambiti

tradizionalmente oggetto di analisi e di studio da parte delle fondazioni bancarie, sono stati negli ultimi anni affrontati con ben maggiore competenza e con strumenti di analisi e reportistica innovativi e più adeguati all'accresciuta complessità dei fenomeni economici e finanziari, da parte di Istituti e di società che ne hanno fatto il proprio core business, rendendo di fatto obsoleta l'attività delle Fondazioni bancarie in questo ambito.

Su tale solco, anche la Banca Sant'Angelo ha dovuto prendere atto di tale radicale mutamento di scenario, procedendo anch'essa alla fine alla chiusura della propria Fondazione.

Rimane però il fatto che la Banca intende comunque continuare ad onorare la memoria sia del suo Fondatore Angelo Curella, sia di colui che l'ha resa grande, solida e affermata, cioè suo figlio Nicolò Curella.

Al tal proposito la Banca continuerà quindi a svolgere una costante attività di promozione socio economica del territorio, nella quale confluiranno varie iniziative, con una particolare attenzione al Socio nostro cliente.

Tra le quali, a titolo esemplificativo, la sponsorizzazione di Tirocini formativi presso la Banca e aziende qualificate, allo scopo di proseguire e consolidare il percorso formativo dei figli dei Soci, agevolando altresì un primo concreto contatto con il mondo del lavoro e creando, in tal modo, importanti occasioni per mettere in luce le proprie qualità e capacità in ambito professionale.

La Sant'Angelo, secondo lo spirito mutualistico che la ispira sin dalla sua fondazione, con tutte le iniziative affini a quella più su citata intende, realizzare delle attività più direttamente vicine agli interessi, profondamente mutati nel corso degli ultimi anni, dei propri soci e azionisti, che operano per lo più nell'ambito dell'agricoltura, dell'artigianato, della piccola e media impresa di qualità, e in quello dei professionisti, cioè il cuore pulsante dell'economia regionale, settori che purtroppo stanno subendo come e più di altri le conseguenze della recessione economica in atto.

Le nuove e più efficaci azioni, rivolte in particolare ai figli dei soci della banca, punteranno al sostegno di percorsi di studio, di ricerca di approfondimento tematico e di formazione sul campo in ambito economico ed aziendale, i quali possano favorire l'acquisizione di specifiche competenze professionali e lo sviluppo di esperienze lavorative concrete, da utilizzare più proficuamente presso aziende del settore produttivo

o del credito o presso società e studi professionali di consulenza nel settore imprenditoriale e finanziario, creditizio e societario, favorendo così l'incontro di questi giovani col mondo del lavoro.

Ci auguriamo così di potere aiutare i figli dei nostri Soci a mettere radici a casa nostra, costruendo qui una famiglia e un futuro. Vogliamo così tradurre concretamente il pensiero di Nicolò Curella che fa da leit motiv agli imminenti festeggiamenti per i primi 100 anni della S. Angelo e che si può così parafrasare: *“una buona banca è come una quercia, per dare foglie e ampie fronde deve avere radici profonde nella propria terra”*

E noi crediamo che le nostre radici siano i Soci.

### Piano strategico 2018/2020

A ottobre 2018, la Banca ha varato il nuovo Piano Strategico 2018-2020 le cui politiche, in continuità con il passato, sono volte ad affermare sempre più il proprio ruolo di banca locale autonoma indipendente, a sostegno dell'economia locale, in particolare di famiglie e piccole e medie imprese, per la crescita e lo sviluppo del territorio di riferimento.

Nel triennio, la Banca si pone come principale obiettivo il recupero di una redditività sostenibile, attraverso una crescita delle attività core ed un'importante e strategica attività di efficientamento delle strutture e dei processi, mantenendo adeguati livelli di solidità patrimoniale e riducendo l'incidenza dei crediti deteriorati.

Le principali azioni strategiche riportate nel Piano possono essere così sintetizzate:

- Incremento della redditività;
- Incremento dell'efficacia commerciale;
- Miglioramento della qualità del credito;
- Solidità patrimoniale.

L'attività di sviluppo commerciale prevista si focalizzerà principalmente sui seguenti driver:

- spinta sul Risparmio Gestito, attraverso l'implementazione dell'offerta di prodotti assicurativi e di gestione del risparmio e l'avvio della consulenza avanzata sui servizi di investimento;
- crescita degli Impieghi, con particolare sviluppo dei mutui ipotecari e chirografari, sia a Privati che a PMI;
- offerta di servizi e prodotti di welfare aziendale per le imprese;

- sviluppo del comparto dei finanziamenti da terzi e della Cessione del Quinto;
- revisione della rete di filiali;
- innovazione.

La strategia di efficientamento operativo che la Banca ha già avviato si basa su un'attenta valutazione circa l'opportunità di rivedere la propria presenza sul territorio. Parallelamente, la Banca sta procedendo anche ad un'attenta e minuziosa analisi e razionalizzazione delle spese amministrative, in particolare attraverso la revisione dei contratti di fornitura e di prestazione di servizi.

In un contesto di profondi cambiamenti, le banche locali devono accrescere la propria capacità competitiva introducendo elementi di innovazione sul versante dell'offerta al cliente. In tal senso, la struttura organizzativa della Banca, nel corso del triennio 2018-2020, sta focalizzando il proprio impegno a supporto della rete commerciale, in particolare per quanto concerne l'implementazione di servizi innovativi, prevedendo l'avvio di investimenti mirati al fine di recuperare il “gap” in termini di digitalizzazione e innovazione.

In merito alla qualità del credito, il Piano riporta l'operazione straordinaria di cessione con GACS di un portafoglio di crediti classificati a sofferenza per € 72,1 milioni, portata avanti nel corso del 2018 unitamente a un pool di banche popolari, oltre ad una cessione pro soluto ad una primaria società di recupero crediti di un portafoglio pari a € 13,1 milioni di crediti a sofferenza, anch'essa perfezionata nei tempi previsti. Le due operazioni hanno, quindi, comportato un sensibile miglioramento degli indicatori relativi ai crediti deteriorati.

Nel biennio 2019-2020, in coerenza con quanto previsto nel Piano NPL predisposto ed inviato all'Organo di Vigilanza, la Banca si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il portafoglio crediti deteriorati e di rafforzare l'attività di recupero in house.

### Visite ispettive

A partire dal 23 aprile e fino al 17 luglio 2018 la Banca è stata sottoposta a verifica ispettiva di follow up da parte di Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 385 del 1993. L'iter si è concluso con la consegna del verbale in data 4 ottobre 2018 e non ha previsto l'avvio di alcun procedimento sanzionatorio.

Ad esito della verifica ispettiva, condotta nel corso del 2017, la Consob, con delibera 20572 del 6 settembre 2018, notificata in data 30 ottobre 2018, ha imposto l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti della Banca, ai sensi dell'art. 191, comma 2 e comma 5, del D.Lgs n. 58/1998, per € 25 mila per violazioni del combinato disposto dell'art. 95, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 34-decies, comma 1, del regolamento Consob 11971/1999.

Con delibera n. 20755 del 19 dicembre 2018, notificata in data 22 febbraio 2019, la Consob ha, altresì, imposto l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie, di importo complessivo pari a € 652 mila, nei confronti della Banca, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. n. 58/1998, e di alcuni esponenti aziendali della stessa, ai sensi dell'art. 190 bis del D.Lgs n. 58/1998, per violazioni dell'art. 21, comma 1, lettere A) e D) e dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione. Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha provveduto a presentare ricorso avanti la Corte d'Appello competente per territorio per l'annullamento del provvedimento ed a rilevare tra i fondi rischi l'importo delle sanzioni a carico della Banca, pari ad € 300 mila.

### Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 25 marzo 2019, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica delle risultanze né si sono verificati eventi di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Per le informazioni di maggiore dettaglio, si rinvia alla Nota Integrativa, parte A, sezione 3.

### Evoluzione prevedibile per l'anno in corso

A seguito di richiesta fatta alla fine del 2018, la Banca ha ottenuto nei primi mesi del 2019, l'ammissione alla Società Luzzatti S.p.A., società fondata da banche popolari cooperative, al fine di cogliere questa importante opportunità di realizzare e sviluppare sinergie ed economie di scala per la gestione di operazioni relative ad acquisizioni di partecipazioni in società finanziarie e bancarie e di altre attività di interesse comune. Affrontare le sfide attuali e future, che riguardano il

sistema cooperativo e delle banche del territorio per salvaguardarlo e per rilanciarlo nella sua fondamentale funzione di sostegno all'economia reale attraverso il credito a migliaia di famiglie e PMI, richiede, infatti, particolari sforzi e soprattutto la capacità di guardare al futuro concretamente. La Luzzatti S.p.A. rappresenta, pertanto, un importante veicolo che permette alle Banche Popolari di approfondire i temi strategici oggi fondamentali per affrontare il futuro di un'operatività bancaria in costante e progressiva evoluzione, grazie a un idoneo plesso di sinergie interaziendali di notevole interesse ed efficacia, in un ambito specifico, nevralgico e determinante per il futuro delle Popolari.

Al fine di ottimizzare ulteriormente i processi di vendita e proseguendo il percorso di innovazione, la Banca ha proseguito nella realizzazione di una piattaforma integrata con il sistema informativo che consente di archiviare in forma digitale i documenti relativi al processo di vendita e i relativi contratti, con l'obiettivo di giungere alla dematerializzazione delle attività di filiale. La digitalizzazione dei documenti e degli archivi semplificherà la fase logistica e di conservazione cartacea, garantendo un risparmio dei costi di stampa e di gestione dell'archivio, contribuendo a ridurre i tempi dell'operatore di filiale nella fase di espletamento dell'attività commerciale e limitando significativamente i rischi di smarrimento dei fascicoli. La conservazione cartacea dei documenti relativi alle relazioni con la clientela, infatti, espone la Banca a frequenti ed onerose ricerche, spesso su disposizione di Organi di Polizia o della Magistratura, nonché al rischio di smarrimenti e/o deterioramenti.

La Banca ha, di recente, aderito a Meditchain, la rete Blockchain del Mediterraneo, con sede a Palermo. Meditchain nasce con l'auspicio e l'obiettivo di una maggiore e più frequente integrazione, cooperazione e interscambio economico tra i popoli di quelle regioni che si affacciano nel Mar Mediterraneo. La Meditchain si candida come "Rete Tecnologica Naturale" che mette in connessione nodi e stati del Mediterraneo per sviluppare attività economiche e cambiamenti sociali condivisi, sfruttando la trasversalità offerta dalla tecnologia Blockchain che, condividendo un unico Registro Internazionale delle transazioni, offre così un reticolo di relazioni certe, sicure e indelebili. Tale progetto può essere definito un Sistema Open Source dei Popoli e delle loro attività, andando oltre il sistema dei singoli Stati ma coinvolgendo direttamente le

Università, le Imprese, le Pubbliche Amministrazioni, i Professionisti, le Associazioni e gli Ordini Professionali. Meditchain si propone, quindi, come uno strumento di facilitazione tecnologica in grado di innescare processi virtuosi di innovazione sociale all'interno delle regioni che la adotteranno, creando un link diretto con l'unione europea. Il coinvolgimento della Banca nel progetto si estrinseca nell'obiettivo di diventare la banca di riferimento per tutti quei soggetti che parteciperanno attivamente al progetto di cooperazione e interscambio tra le diverse nazioni aderenti.

### Attività di Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno la Banca non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### Modalità di copertura della perdita

*Signori Soci,*

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché dai relativi allegati e dalla Relazione sulla della Gestione.

La perdita dell'esercizio ammonta ad € 1.888.631,10.

In conformità a quanto previsto dallo statuto, si propone la copertura della perdita mediante utilizzo della Riserva Straordinaria.

*Signori Soci,*

come già ampiamente sottolineato, l'attuale contesto sociale ed economico-finanziario, sia nazionale che locale, è stato connotato, anche per l'anno 2018, da complesse dinamiche di contrazione della produttività generale, della spesa sia pubblica che privata, con indici di crescita per settori o negativi o di basso segno positivo, tutto ciò generando una reazione ancora una volta particolarmente instabile dei mercati, e una pari instabilità strutturale sia nel settore dei privati che in quello delle aziende. Evidenti e inevitabili pertanto le ripercussioni, nel corso dell'andamento generale del 2018, anche nel settore specifico bancario e creditizio.

*Signori Soci,*

La nostra Banca, forte di una solida tradizione di successi e di crescita, nei momenti più complessi della sua lunga storia, come quelli che hanno caratterizzato l'ultimo periodo, ha sempre manifestato grandi doti di tenuta e una vitale capacità di reazione. Questo è stato possibile grazie alla solidità della sua struttura e alla forte coesione di tutto l'entourage aziendale, da Voi soci agli organi sociali, ai Responsabili, a tutti i dipendenti.

In particolare Voi Soci, con la vostra fiducia e la costante vicinanza, ed il profondo legame con la Banca Sant'Angelo, tradizionalmente solido e stabile che prescinde dalle mutevoli contingenze

La Banca Popolare Sant'Angelo è una realtà sana e attiva, che in questi ultimi tempi è riuscita a superare ostacoli che hanno invece travolto tante altre banche e aziende, impegnandosi strenuamente per reggere il ritmo dei vorticosi mutamenti e delle radicali innovazioni strutturali e organizzative che hanno investito il settore e che tuttora proseguono con grande rapidità, e lavorando quotidianamente per porre in essere, pur con tali oggettive difficoltà, tutti i presupposti per un rilancio, a pochi passi dall'ormai imminente celebrazione del Centenario dalla fondazione della banca: un evento, ne sono certo, che emoziona tutti noi.

A suggello di queste mie succinte considerazioni, desidero vivamente ringraziare tutti coloro che danno quotidianamente linfa e vita alla nostra Banca.

In primo luogo tutti Voi Soci, che ci accordate la vostra fiducia e seguitate a sostenere il nostro lavoro, i nostri sforzi, i nostri progetti comuni.

I nostri Clienti, con cui cooperiamo alla ricerca delle migliori soluzioni alle loro esigenze, in un rapporto di reciproca fiducia che ci vede da sempre al loro fianco, per coadiuvarli e sostenerli nella realizzazione dei loro progetti e di tutte quelle iniziative imprenditoriali tanto vitali per la nostra Terra.

Desidero poi rivolgere un particolare e sentito ringraziamento all' Amministratore Delegato, dr.ssa Ines Curella, per l'immutato senso di responsabilità e la perseveranza, nonché per la competenza e le elevate capacità manageriali con cui prosegue nella difficile, onerosa ma fruttuosa opera di modernizzazione ed efficientamento generale della Banca e di adeguamento organizzativo e operativo, coadiuvata dal dr. Carmelo Piscopo, dal dr. Li Vorsi e da tutti i dirigenti, ai quali va la mia stima e gratitudine.

Esprimo poi il mio apprezzamento, per la costante e incessante attività di presidio e monitoraggio delle attività aziendali, svolta in questi anni dal Presidente del collegio sindacale, dr. Vincenzo Scala coadiuvato da tutti gli altri membri.

Inoltre esprimo al Direttore della Banca d'Italia, dr. Pietro Raffa, ed ai Suoi collaboratori, il mio apprezzamento per la costante attenzione, fonte di ispirazione per suggerimenti utili e per preziose indicazioni operative che la Banca è lieta di recepire ed attuare.

Infine, un sentito grazie va a tutte le Istituzioni nostre interlocutrici, all'Associazione Bancaria Italiana, alla nostra Associazione di categoria, alla Società Luzzatti, alle consorelle Banche Popolari e a tutte le Società di prodotti e servizi nostre partners.

*Infine, Signore Socie e Signori Soci,*

il mio pensiero e la mia personale gratitudine vanno a tutti Voi, per la fiducia e l'attenzione che continuate a rivolgere alla Banca. Questo rapporto, particolare, unico e dalle radici antiche, ci consente di proseguire nella nostra attività di Banca del territorio, giunta ormai al 99° esercizio. La Vostra vicinanza ci consente di affrontare con efficacia e successo le attuali sfide. Vi rinnovo il mio ringraziamento, nella convinzione che il futuro della Banca è fondato anche e soprattutto sul valore e sulla forza del contributo fornito da ciascuno di Voi, nel solco dell'esempio di vita e di lavoro lasciatoci in eredità da Nicolò Curella, mai dimenticato presidente e direttore generale della banca per cinquant'anni: a Lui e a Voi vanno il nostro impegno e la nostra dedizione a operare sempre a sostegno del nostro territorio, dei privati, delle famiglie e delle piccole e medie imprese, riservando a Voi Soci sempre maggiori attenzioni e opportunità, nel segno di quel profondo e storico legame fra Soci e Banca Sant'Angelo, da sempre solido e stabile, che prescinde da ogni contingenza e rappresenta il nostro maggiore stimolo a proseguire la nostra lunga storia di Banca Siciliana.



  
**MUTUO  
CASAMIA**

**APPROFITTANE SUBITO!**  
**ABBIAMO ABBASSATO I TASSI**  
per consentirvi l'**acquisto**,  
la **ristrutturazione** e la **surroga**  
**del mutuo**, sia per la prima  
che per la vostra seconda casa.

  
**bancasantangelo.com**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.  
Per le condizioni economiche consultare le INFORMAZIONI GENERALI SUL CREDITO IMMOBILIARE OFFERTO A CONSUMATORI disponibili presso i nostri sportelli e sul sito [www.bancasantangelo.com](http://www.bancasantangelo.com)



# Relazione del collegio sindacale e della società di revisione



*Signori Soci,*

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, con la relativa documentazione a supporto, unitamente alla Relazione sulla gestione, nei termini stabiliti dalla normativa civilistica vigente al fine della predisposizione della presente relazione.

Il progetto sottoposto alla Vostra approvazione, chiuso con una perdita netta di € 1.888.631, è stato redatto in ossequio a quanto previsto dalle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" e successive modifiche.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni ed incontri con i responsabili della società di revisione KPMG SpA ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, senza dovere formulare rilievi in proposito.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio è in grado di affermare che non sono state compiute operazioni estranee all'oggetto sociale o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione e con lo Statuto sociale.

Per lo svolgimento delle proprie attività di vigilanza, il Collegio sindacale si è avvalso della collaborazione delle varie funzioni della Banca, per l'acquisizione dei necessari elementi informativi.

Il Collegio informa che nel corso del 2018 la Banca è stata sottoposta ad una verifica di follow up da parte della Banca d'Italia e che ha ricevuto l'esito delle verifiche ispettive della Consob del 2017. L'esito delle stesse è riportato nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Nella sezione che segue riportiamo, come di consueto, i dati di sintesi riflettenti i risultati dell'esercizio sociale 2018:

#### STATO PATRIMONIALE

Attività	1.032.600.791
Passività e Fondi	957.219.243
Capitale e Riserve	77.270.180
<b>Perdita netta d'esercizio</b>	<b>(1.888.631)</b>

#### CONTO ECONOMICO

Ricavi e proventi ordinari	53.109.180
Altri proventi di gestione	7.998.578
<b>Totale proventi</b>	<b>61.107.758</b>
Costi ordinari di gestione	(63.956.219)
Altri Oneri di Gestione	(539.487)
<b>Totale costi e oneri</b>	<b>(64.495.706)</b>
<b>Utile/Perdita prima delle imposte</b>	<b>(3.387.948)</b>
Imposte sul reddito	1.499.317
<b>Utile/Perdita netta d'esercizio</b>	<b>(1.888.631)</b>



Il Sistema dei controlli interni della banca è risultato confacente al proprio assetto dimensionale.

Il Collegio ha monitorato periodicamente l'esito delle verifiche effettuate dalla Revisione Interna nell'esercizio, previste dal piano annuale delle attività ispettive predisposte per l'anno 2018.

Il Collegio segnala che particolare attenzione è stata rivolta alla verifica della documentazione periodica predisposta dalla funzione di Risk Management, riepilogata nel documento ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e nel documento RAF (Risk appetite framework), che propone gli indicatori di monitoraggio ed i relativi livelli di alert e soglia, sia in situazioni di stress che nel normale corso degli affari.

Da una valutazione effettuata nell'esame del registro dei reclami della clientela non sono emerse problematiche di rilievo ed è stato appurato che l'esiguo numero di istanze pervenute hanno avuto, nella quasi totalità, adeguato riscontro e sistemazione. Confermiamo che non sono state individuate carenze organizzative e strutturali atte a richiedere interventi di supporto.

Il Collegio Sindacale riferisce che in data 12 luglio 2018 è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Antonio Coppola e per cooptazione è stata chiamata a far parte del Consiglio la Dott.ssa Ines Curella, la quale ha accettato rinunciando all'incarico di Direttore Generale. Successivamente, in data 19 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato la Dott.ssa Ines Curella, ed ha deliberato la soppressione della Direzione Generale e del comitato Esecutivo.

La partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme, ha consentito di seguire costantemente la gestione aziendale.

È stata appurata anche la sostanziale correttezza nel perfezionamento di operazioni con parti correlate compiute in assoluta trasparenza contrattuale e nel pieno rispetto delle modalità previste dall'art. 136 del TUB, con delibere unanimi dell'organo amministrativo e con parere favorevole di tutti i sindaci.

Evidenziamo ancora che si è proseguito nel perseguimento delle finalità mutualistiche nei confronti dei soci, nonché di quelle relative al sostegno delle attività sociali e delle istituzioni socio-culturali presenti nel territorio così come più dettagliatamente illustrate nella relazione al bilancio.

Il Collegio Sindacale, inoltre, esprime parere favorevole circa la completezza e chiarezza informativa della Relazione sulla Gestione.

*Signori Soci,*

il Collegio, dai documenti di Bilancio presentati e dalle Relazioni che lo accompagnano, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza Castelnuovo, 50  
90141 PALERMO PA  
Telefono +39 091 6111445  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Banca Popolare Sant'Angelo S.C.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Popolare Sant'Angelo S.C.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca Popolare Sant'Angelo S.C.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'43 del D.Lgs. 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca Popolare Sant'Angelo S.C.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione

contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### **Transizione al principio contabile internazionale IFRS 9**

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": "A.1 - Parte generale"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari", la cui prima applicazione è avvenuta nel 2018, ha modificato le regole di classificazione, misurazione, valutazione ("impairment") e di <i>hedge accounting</i> degli strumenti finanziari, rispetto a quanto previsto dallo IAS 39, applicato fino al 31 dicembre 2017.</p> <p>La prima applicazione del nuovo principio contabile ha richiesto la rideterminazione dei saldi iniziali della Banca al 1° gennaio 2018.</p> <p>In particolare, gli Amministratori hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— riclassificato le attività finanziarie nelle nuove voci contabili "Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico", "Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva", "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e le passività finanziarie nella nuova voce contabile "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";</li> <li>— rideterminato il valore delle attività e delle passività finanziarie secondo le regole di misurazione previste dall'IFRS 9;</li> <li>— rideterminato l'<i>impairment</i> delle attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti verso la clientela, secondo le regole previste dal nuovo principio contabile;</li> <li>— rilevato gli effetti derivanti dalla prima applicazione del nuovo principio contabile, al netto dei relativi effetti fiscali, tra le riserve di patrimonio netto;</li> <li>— descritto le principali novità introdotte dal nuovo principio contabile, il processo di transizione seguito dalla Banca, le principali scelte adottate e gli impatti</li> </ul>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— la comprensione dei processi aziendali di transizione al principio contabile internazionale IFRS 9 e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento alla classificazione, alla misurazione e all'<i>impairment</i> degli strumenti finanziari;</li> <li>— l'analisi a campione della corretta classificazione delle attività e delle passività finanziarie tramite l'esame delle attività svolte dalla Banca in sede di transizione, l'ottenimento delle evidenze delle analisi svolte, la verifica della coerenza tra le analisi svolte e i risultati ottenuti;</li> <li>— l'analisi a campione dell'applicazione del modello di misurazione delle attività e delle passività finanziarie (costo ammortizzato o <i>fair value</i>) coerentemente con i criteri di classificazione adottati dalla Banca;</li> <li>— l'analisi della coerenza delle regole di "<i>stage allocation</i>" delle attività finanziarie definite dalla Banca rispetto alle indicazioni del nuovo principio contabile e la verifica a campione dell'effettiva applicazione di tali regole;</li> <li>— l'analisi delle principali stime e metodologie applicate nei nuovi modelli di <i>impairment</i>, incluso l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;</li> <li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla transizione al nuovo principio contabile.</li> </ul>



derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9.

L'applicazione del nuovo principio contabile ha determinato una riduzione del patrimonio netto della Banca al 1° gennaio 2018 pari a €20 milioni, al netto dei relativi effetti fiscali.

L'adozione del nuovo principio contabile ha inoltre comportato rilevanti modifiche di processo, organizzative e valutative delle attività finanziarie che, al 1° gennaio 2018, rappresentano il 90,4% delle attività totali della Banca.

Le attività connesse alla transizione all'IFRS 9 sono caratterizzate da notevole complessità di stima e da elementi di soggettività e incertezza.

Per tali ragioni abbiamo considerato la transizione al principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti Finanziari" un aspetto chiave dell'attività di revisione.

#### **Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

*Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*

*Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*

*Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 8.1 "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"*

*Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di credito"*

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
<p>L'erogazione di crediti alla clientela rappresenta una rilevante attività della Banca. I crediti verso clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2018 ammontano a €837 milioni e rappresentano l'81,1% del totale attivo del bilancio d'esercizio.</p> <p>Le rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano a €16 milioni.</p> <p>Ai fini della classificazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela;</li><li>— l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore</li></ul>

a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.

La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca.

Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.

e alla determinazione delle rettifiche di valore;

- l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 (c.d. "staging");
- l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;
- la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli;
- la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute;
- l'analisi delle variazioni significative delle categorie di credito regolamentari e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca Popolare Sant'Angelo S.C.p.A. per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori

utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le





nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14***

L'Assemblea degli Azionisti della Banca Popolare Sant'Angelo S.C.p.A. ci ha conferito in data 16 maggio 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Banca Popolare Sant'Angelo S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca Popolare Sant'Angelo S.C.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Sant'Angelo S.C.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla



**Banca Popolare Sant'Angelo S.C.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2018

conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Sant'Angelo S.C.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 11 aprile 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giuseppe Scimone', written over the printed name and title.

Giuseppe Scimone  
Socio



# Bilancio al 31 dicembre 2018



Stato Patrimoniale Attivo  
Stato Patrimoniale Passivo  
Conto Economico  
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto  
Rendiconto Finanziario

## Stato Patrimoniale - Attivo

Voci dell'attivo		31/12/2018	31/12/2017
10	Cassa e disponibilità liquide	27.507.962	28.858.848
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	14.062.043	13.509.488
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>14.062.043</i>	<i>13.509.488</i>
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	22.667.904	58.328.275
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	901.862.367	870.378.297
	<i>a) crediti verso banche</i>	<i>64.542.646</i>	<i>88.524.847</i>
	<i>b) crediti verso clientela</i>	<i>837.319.721</i>	<i>781.853.450</i>
80	Attività materiali	10.213.857	10.883.101
90	Attività immateriali	238.716	241.064
100	Attività fiscali	36.394.952	27.653.771
	<i>a) correnti</i>	<i>10.519.060</i>	<i>9.919.700</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>25.875.892</i>	<i>17.734.070</i>
120	Altre attività	19.652.990	22.645.436
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>1.032.600.791</b>	<b>1.032.498.280</b>

## Stato Patrimoniale - Passivo

Voci del passivo		31/12/2018	31/12/2017
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	931.579.158	910.644.584
	<i>a) debiti verso banche</i>	39.316.210	33.295.514
	<i>b) debiti verso clientela</i>	764.640.791	707.338.948
	<i>c) titoli in circolazione</i>	127.622.156	170.010.122
60	Passività fiscali	330.323	909.405
	<i>a) correnti</i>	52.417	
	<i>b) differite</i>	277.906	909.405
80	Altre passività	18.924.365	15.992.360
90	Trattamento di fine rapporto del personale	3.663.044	3.858.408
100	Fondi per rischi e oneri:	2.722.352	2.432.128
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	85.131	112.264
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	2.637.221	2.319.864
110	Riserve da valutazione	3.658.473	4.520.523
140	Riserve	14.827.100	44.631.148
150	Sovrapprezzi di emissione	48.054.570	48.245.494
160	Capitale	10.823.750	10.850.850
170	Azioni proprie (-)	(93.713)	(93.713)
180	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.888.631)	(9.492.906)
<b>Totale del Passivo</b>		<b>1.032.600.791</b>	<b>1.032.498.280</b>

## Conto Economico

Voci del Conto Economico		31/12/2018	31/12/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	28.984.788	30.540.750
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	22.447.440	18.495.080
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.450.385)	(6.208.953)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>23.534.403</b>	<b>24.331.797</b>
40.	Commissioni attive	13.007.224	12.195.292
50.	Commissioni passive	(1.844.280)	(1.750.666)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>11.162.945</b>	<b>10.444.626</b>
70.	Dividendi e proventi simili	17.599	7.346
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	38.122	10.732
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto:	(357.910)	2.083.429
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(1.128.212)	212
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	744.738	2.049.914
	<i>c) passività finanziarie</i>	25.564	33.303
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	(159.984)	
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(159.984)	
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>34.235.175</b>	<b>36.877.929</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(16.050.952)	(18.872.093)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(16.048.538)	(17.882.484)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(2.414)	(989.609)
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>18.184.223</b>	<b>18.005.836</b>
160.	Spese amministrative	(27.626.769)	(29.986.936)
	<i>a) spese per il personale</i>	(15.376.076)	(17.045.322)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(12.250.693)	(12.941.614)
170.	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(290.224)	(846.614)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	27.133	5.064
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(317.357)	(851.678)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.130.899)	(1.111.471)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(90.970)	(81.098)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	7.459.091	7.683.602
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(21.679.771)</b>	<b>(24.342.517)</b>
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		(6.985.060)
250.	Utili (Perdita) da cessione di investimenti	107.600	
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(3.387.948)</b>	<b>(13.321.740)</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.499.317	3.828.833
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.888.631)</b>	<b>(9.492.907)</b>
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.888.631)</b>	<b>(9.492.907)</b>

## Prospetto della redditività complessiva

Voci		31/12/2018	31/12/2017
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.888.631)</b>	<b>(9.492.906)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
70.	Piani a benefici definiti	110.704	281.641
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(862.022)	853.051
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(751.318)</b>	<b>1.134.692</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>(2.639.949)</b>	<b>(8.358.214)</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Voci	Esistente al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistente al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale</b>					
a) azioni ordinarie	10.850.850		10.850.850		
b) altre azioni					
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	48.245.494		48.245.494		
<b>Riserve</b>					
a) di utili	40.533.048	(20.311.141)	20.221.907	(9.492.906)	
b) altre	4.098.099		4.098.099		
<b>Riserve da valutazione</b>	4.520.523	(110.732)	4.409.791		
<b>Strumenti di capitale</b>					
<b>Azioni proprie</b>	(93.713)		(93.713)		
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	(9.492.906)		(9.492.906)	9.492.906	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>98.661.396</b>		<b>78.239.523</b>		